

Bassa Romagna Ritocco in vista nel lughese dopo lo sblocco dell'addizionale decretato dal governo

Tutti a bere alla fonte dell'Irpef

I dieci comuni studiano aumenti compresi tra lo 0,1 e lo 0,2 per cento

LUGO - Semaforo verde per il ritocco all'insù dell'Irpef. I sindaci della Bassa benedicono lo sblocco approvato sul filo di lana dal Governo Prodi e - brandendo lo slogan "bilanci sani = sacrifici" si apprestano tutti a ritoccare l'addizionale. La gabella era congelata da circa due anni al tetto massimo dello 0,5 per cento. Dal 2007 gli enti locali potranno alzare l'aliquota fino allo 0,8 per cento. La misura era nell'aria, già due settimane fa, i dieci sindaci si erano ritrovati per iniziare a ragionare su scala comprensoriale. Il primo cittadino di Lugo Raffaele Cortesi, nella veste anche di presidente dell'associazione intercomunale, rivela come il ricorso al ritocco Irpef sia indispensabile per far quadrare i bilanci, ma ritiene prematuro parlare di cifre e percentuali: "Al momento la decisione non è ancora all'ordine del giorno dell'associazione, inizieremo a breve a lavorare sull'Irpef e sul capitolo entrate, per ora ci siamo concentrati sulle spese".

Nel Comune di Lugo, l'aliquota Irpef è ferma da tre anni allo 0,4 per cento, quota destinata inevitabilmente a crescere: "Un ritocco è più che probabile - afferma Cortesi - non sappiamo ancora di quanti punti percentuale, ma sicuramente sarà ispirato ad una logica solidale, faremo in modo che chi si ritrova in condizioni di difficoltà sia - per così dire - aiutato da chi sta meglio". Il quadro genera-



I sindaci della Bassa concordi: le casse comunali hanno bisogno di ossigeno, ritocchino in arrivo per l'Irpef

le dei dieci Comuni vede Bagnara, Sant'Agata, Fusignano in pole position, con il balzello già allo 0,5 per cento, ex tetto massimo. Seguono poi Lugo, Massalombarda e Cotignola ferme allo 0,4,

Russi con lo 0,3 e, in coda, Alfonsine, Bagnacavallo e Conselice con lo 0,2. Il ritocco alla "bassoromagnola" dovrebbe essere pressoché omogeneo, compreso tra una forbice di due decimi di punto,

tra lo 0,1 e lo 0,2%: "Siamo tutti dell'idea che un leggero aumento sia indispensabile - spiega il sindaco di Bagnara Giovanni Ciarrliello - la prossima settimana ci incontreremo per tirare le som-

me, l'orientamento è quello di applicare lo stesso tasso ovunque". Sindaci di comune accordo anche per quanto riguarda l'Ici: "L'imposta sugli immobili non verrà toccata - rivela il primo cittadino

di Alfonsine Angelo Antonellini - anzi, stiamo ragionando per ridurre quella 'prima casa' in ambito comunale, ma per quanto riguarda l'Irpef - continua il sindaco - direi che non ci sono alternative, è l'unica leva sulla quale puntare per dare ossigeno a bilanci che soffocano". Il ritocco all'addizionale però - secondo Antonellini - dovrà avere carattere sociale e "partecipato": "Organizzeremo specifici incontri con la cittadinanza per stabilire tutti insieme quei quattro, cinque progetti chiave che dovranno essere finanziati dall'incremento dell'aliquota". Anche il primo cittadino di Cotignola Antonio Pezzi vede nell'aumento dell'Irpef la leva più a portata di mano: "Stiamo ancora tirando le somme del bilancio, ma sarà difficile evitare di variare al rialzo la tassa". Da Massa Lombarda arrivano le medesime indicazioni, con il sindaco Linda Errani che sposa la filosofia del "male minore": "E' ancora in corso la verifica dei bilanci comunali, ma piuttosto che mettere mano ad altri tributi...". Possibilista anche Pietro Vanicelli, sindaco di Russi: "Non escludo una leggera variazione, ma è ancora presto per dare certezze". In controtendenza il sindaco di Sant'Agata Franca Proni: "Con lo 0,5 siamo già al limite, se riuscissimo a tamponare le falle con altre soluzioni, mi piacerebbe non toccare l'aliquota".

Andrea Conti

I Dieci Comuni
hanno deciso
Ma in Bassa
Romagna
la stangata
è certa



Anche Bagnacavallo verso l'aumento dell'Irpef

► A pagina 20

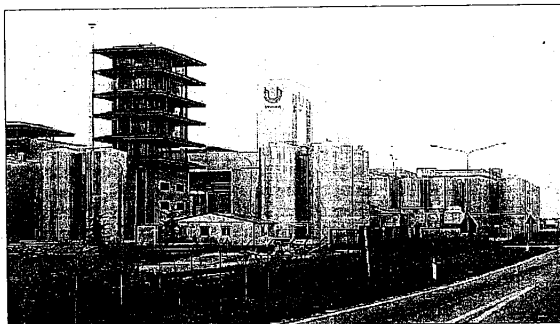
Conselice Dalla Conferenza dei servizi atteso l'ok alla centrale energetica. Il comitato cittadino Casta non getta la spugna Unigrà: domani il giorno del giudizio per l'impianto a biomasse

CONSELICE - Se si crede nella superstizione, quella di domani, venerdì 17 novembre, potrebbe essere una giornata infausta per assumere qualsiasi decisione. Non è la cabala, però, a stabilire il calendario dei lavori della conferenza dei servizi. Domani, dunque, nella sede della Regione di via dei Mille, l'assise che raggruppa rappresentanti di Comuni, Province e tecnici regionali, si esprimerà definitivamente sul progetto della centrale energetica a biomasse vegetali presentato dall'azienda Unigrà di Conselice. Una giornata faticata che metterà probabilmente la parola fine al lunghissimo dibattito generato in questi mesi dalla richiesta avanzata dall'azienda conselice. La direzione Unigrà ha apportato modifiche al progetto originario sulla base delle integrazioni richieste dalla Conferenza, ha incassato l'ok dal punto di vista ambientale da parte di Ar-

pa, Ausl e Provincia e, in ultimo, anche il via libera politico del consiglio comunale di Lugo. La parola ora spetta alla Conferenza, ma tutto lascia pensare che il sì al progetto sia scontato. Una volta ottenuto il Via (la valutazione di impatto ambientale) dalla Conferenza, Unigrà dovrà attendere il nulla osta della Regione e la ratifica finale del Consiglio comunale di Conselice previsto a fine dicembre. Alla vigilia dell'importante vertice, anche il Casta, comitato cittadino che da mesi si batte contro la realizzazione del progetto chiede il diritto di esprimere pubblicamente - in sede di Conferenza - le ragioni

del "no" secco alla centrale: "Abbiamo inviato ai responsabili del Servizio valutazione impatto e promozione sostenibilità ambientale della Regione - rivela il presidente del Comitato Paolo Balestra - la richiesta di poter essere presenti domani mattina in sede

Il via libera definitivo spetterà poi al Consiglio comunale



Unigrà dovrà attendere dicembre per la ratifica finale

di Conferenza per il solo tempo necessario a mettere a verbale la conferma della nostra contrarietà al progetto, riservandoci ogni iniziativa legale, nelle opportune sedi". Domani mattina sarà presente al decisivo vertice

anche il sindaco di Lugo Raffaele Cortesi che illustrerà il parere espresso dal Consiglio comunale nella seduta dello scorso 9 novembre. L'assise lughese, in quella data, ha approvato con i voti favorevoli di Ds, Mar-

gherita, Comunisti Italiani, Udc, Forza Italia e Alleanza Nazionale l'ordine del giorno che invita la Conferenza a integrare il progetto con la realizzazione del raccordo ferroviario, conditio sine qua non per la realizzazione della centrale. Maggioranza orfana di Rifondazione e Verdi e minoranza compatta hanno, in sostanza, benedetto il piano Unigrà. Boccato l'odg promosso da Sole che ride e appoggiato dal Prc, documento che chiedeva al sindaco Cortesi di negare il sì lughese al progetto made in Conselice. Lo "strappetto" di maggioranza non ha impressionato lo stesso Cortesi, scandalizzando, invece, il comitato Casta: "Una maggioranza spaccata ha votato l'assenso al progetto, esercitando la propria influenza per agevolare i passaggi burocratici funzionali alla costruzione dell'impianto, creando in questo modo un grave precedente grazie al quale richiamo seriamente di vedere approvati i progetti di centrali elettriche anche a Russi, Sant'Agata sul Santeramo, Faenza e Ravenna".

Un Caffè argentino

LUGO - Nuovo appuntamento per il "Caffè Letterario". Sabato, l'Albergo Ala d'Oro in via Matteotti a Lugo, ospita la serata conviviale dal titolo "Borges Cortazar, Soriano, Galeano - La poesia nel tango". Rùben Andrès Costanzo ci accompagnerà attraverso aneddoti, poesie e racconti di vita, in un viaggio immaginario nella Buenos Aires del novecento, alternandosi agli interventi musicali di Silvio Zalambani e Massimo Mantovani. La cena, dedicata anch'essa all'Argentina, con specialità gastronomiche tipiche, avrà inizio alle 20.30, su prenotazione obbligatoria, telefonando ai numeri 0545.33493-22388. La rassegna "Caffè Letterario", curata da Marco Sangiorgi e Patrizia Randi è promossa dall'assessorato alla Cultura del Comune di Lugo, Edizioni del Bradipo, Biblioteca Comunale Trisi e Albergo Ala

d'Oro.

76/H
L.A.
VOCCE

Il romanticismo di Brahms

Branciaroli in scena per l'apertura della prosa

Questa sera, alle ore 20,30, si alza il sipario al Rossini. Con il primo di cinque concerti di grande rilievo, si comincia la nuova stagione sinfonica 2006/07: niente di meglio per immergersi nel pieno del Romanticismo ottocentesco di Johannes Brahms e Giuseppe Martucci. Tra di essi intercorreva un rapporto di grande stima e amicizia: Martucci faceva di tutto per diffondere la musica del maestro tedesco in Italia, dove l'opera aveva il sopravvento, mentre Brahms elogiava il compositore italiano, e forse ascoltò e apprezzò i due brani in programma questa sera: il famosissimo Notturmo in sol bemolle op. 70 n. 1, tanto amato da Toscanini e poi da Muti, il quale lo propone in tutto il mondo, e soprattutto la Canzone dei ricordi, per soprano (Francesca Sassu) e orchestra, un maestoso sogno romantico dalle sonorità malinconiche.

Più tardi sarà interpretata dall'Orchestra della Fondazione Arturo Toscanini la Quarta Sinfonia in mi minore di Brahms, fusione di tutta l'esperienza e la geniale creatività del compositore tedesco, dal finale possente, fatto di 36 variazioni su otto note, come l'antica danza della passacaglia. Il direttore, Paolo Arrivabeni, è stato allievo e assistente di Daniele Gatti, uno dei direttori più di spicco al momento, affermatosi in quasi tutti gli enti lirici italiani e in molti concerti



sinfonici. Dopo aver maturato la propria espressività, interpretando autori poco convenzionali e dai diversi linguaggi drammatici, e aver proposto alcune creazioni proprie, l'attore Franco

Branciaroli affronterà, domani sera e nelle due serate seguenti (4, 5, 6 novembre) al teatro Rossini, la dimensione tragicomica di "Finale di partita" dell'autore Samuel Beckett, classico del teatro contempora-

neo, geniale sintesi della terminologia drammatica del '900. Si apre in bellezza la stagione di prosa 2006/2007, con la prima di sei rappresentazioni di nomi notevoli del teatro internazionale. In occasione del centenario del grande scrittore irlandese, premio nobel per la letteratura, Franco Branciaroli si immedesimerà nel personaggio di Hamm, protagonista di "Finale di partita", uno dei più significativi lavori della produzione di Samuel Beckett. Quest'appuntamento tra Branciaroli e Beckett è al culmine di un'alta ricerca, che ha impegnato con successo Branciaroli in un repertorio complesso, e che potrà aiutarlo a sfruttare tutte le potenzialità che la parola di Beckett racchiude e che attendono solo di essere svelate. Non resta che scoprire il risultato.

Helga Marangoni

Santa Messa in memoria di don Carlo

Lugo - Sabato 4 novembre, alle ore 17, nella chiesa del Carmine a Lugo si celebra una santa Messa in memoria di don Carlo Marabini. Durante la funzione vengono eseguiti brani per soli, coro e orchestra di Lorenzo Perosi e Georg Friedrich Handel. Alle ore 18,30 "Missa pro defunctis di Mozart" (Requiem K 626, edizione di Lipsia 1800). Soprano Paola Cigna, contralto Maria Luce Erard, tenore Patrizio Saudelli, basso Luca Gallo. Coro e orchestra "Fabio da Bologna" per la direzione di Alessandra Mazzanti. Il "Requiem" è dedicato alla memoria del compianto don Carlo Marabini, nel giorno del suo 84° genetliaco. Per quanto riguarda l'organizzazione va segnalato il contributo della Fondazione Teatro Rossini, della Fondazione Cassa di Risparmio e Banca del Monte di Lugo, degli ex parrochiani e amici di don Carlo, in collaborazione con l'Associazione Amici del Teatro Rossini, Amici dell'Arte e con il patrocinio del Comune.

Medaglia del Presidente della Repubblica

Lugo - Il primo ottobre scorso, Giorgio Napolitano, presidente della Repubblica, ha concesso al Premio Letterario Internazionale "Una Favola per la Pace" la propria medaglia. "La soddisfazione e l'orgoglio per questo riconoscimento - ha dichiarato Salvatore Favati, Presidente di Ipb-Italia, sodalizio promotore dell'iniziativa - non conosce limite: solo tre anni fa abbiamo realizzato la prima edizione di questo concorso letterario come esperimento di Peace Education indiretta che mirava a coinvolgere scrittori e lettori in un modo personale, innovativo e singolare di considerare la pace. Il grande successo che ha coronato l'iniziativa ha sorpreso perfino noi stessi e, seppure con molta fatica e tra molti ostacoli, non ci è mancato l'entusiasmo di continuare a proporla a un pubblico sempre più vasto. Oggi la riconoscenza di tutti i componenti di Ipb-Italia e la mia personale va innanzitutto a Fulgida Barattoni, primo "storico" presidente dell'Ufficio italiano di International Peace Bureau, protagonista e infaticabile organizzatrice della manifestazione, in misura non minore si rivolge a tutti coloro che, ognuno secondo le proprie forze, si sono impegnati, con grande umiltà, per la buona riuscita del nostro Premio. E se è giusto ringraziare l'Amministrazione comunale di Lugo, nostra ospitale "padrona di casa" delle prime tre edizioni, non possiamo che rendere partecipi di questo onore tutti gli autori, di ogni età e di ogni nazione, che, con il loro contributo hanno reso sempre più importante la nostra iniziativa". La medaglia del presidente della Repubblica costituisce il migliore incitamento e al tempo stesso un richiamo al senso di responsabilità di Ipb Italia per continuare seriamente il lavoro di promozione a tutto campo dei valori dell'umanità e della pace. Il premio letterario vedrà la sua IV edizione nascere sotto i migliori auspici nella città di Pineto degli Abruzzi.



ARTIGIANATO
PERIODICO CNA
RAVENNA

Risparmiare energia si può: un progetto CNA

La CNA col progetto "Risparmiare le energie!" intende dare un contributo per la crescita delle conoscenze dei cittadini sui temi del risparmio energetico. Con questa finalità, all'interno della Fiera Biennale di Lugo ha allestito un apposito stand per distribuire gratuitamente a tutti i visitatori un opuscolo ricco di consigli pratici. Ma l'iniziativa non si esaurisce qui; la CNA ha fissato alcuni importanti appuntamenti sul tema energetico: il 18 novembre a Lugo si terrà un convegno nel quale, istituzioni, università, professionisti, banche e imprese saranno chiamate a definire realistici impegni che consentano di fare ulteriori passi in avanti in questa direzione; l'1 dicembre, l'Assemblea provinciale affronterà questi temi, con particolare attenzione alle fonti di energia alternativa e al piano energetico regionale.